UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto dell'Informazione e della Comunicazione

2526-4-A5810043

Obiettivi formativi

1. Conoscenza e comprensione
   Al termine del corso, lo studente avrà acquisito una conoscenza approfondita dei fondamenti costituzionali e sovranazionali del diritto all'informazione, con particolare attenzione al principio di libertà di manifestazione del pensiero e al suo ruolo nelle democrazie pluraliste. Comprenderà la disciplina giuridica applicabile ai mezzi di comunicazione tradizionali (stampa, radio, televisione, cinema) e digitali (internet e social media), nonché il funzionamento degli organi di regolazione e garanzia nel sistema delle comunicazioni. Sarà inoltre in grado di comprendere i principali nodi giuridici emergenti nel rapporto tra informazione, tecnologia e diritti fondamentali.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione
   Lo studente sarà in grado di analizzare criticamente fattispecie giuridiche relative al diritto dell'informazione e dei media, interpretando norme nazionali, sovranazionali e provvedimenti delle autorità competenti. Saprà applicare i principi costituzionali e le fonti normative per valutare la legittimità di condotte, atti normativi o regolamentari, nonché per affrontare problemi connessi alla libertà di stampa, alla tutela della riservatezza, all'informazione giudiziaria, ai reati di opinione e alla disciplina della comunicazione digitale.

3. Autonomia di giudizio
   Lo studente maturerà la capacità di formulare giudizi autonomi e motivati su questioni giuridiche attinenti alla libertà di informazione, al pluralismo dei media, alla regolazione delle piattaforme digitali e ai limiti della comunicazione pubblica. Sarà in grado di bilanciare interessi costituzionalmente rilevanti (libertà vs dignità, sicurezza, privacy, ordine pubblico) e di valutare criticamente l'efficacia e la proporzionalità degli strumenti giuridici esistenti o proposti.

4. Abilità comunicative
   Lo studente sarà in grado di esprimere e argomentare con chiarezza e rigore giuridico le principali questioni relative al diritto dell'informazione e dei media, impiegando un lessico tecnico appropriato. Saprà presentare in forma sia orale che scritta casi, opinioni e proposte normative in modo coerente e persuasivo, anche in contesti professionali o accademici che richiedano la divulgazione interdisciplinare.

5. Capacità di apprendimento
   Lo studente svilupperà la capacità di aggiornare autonomamente le proprie conoscenze in un settore soggetto a rapide trasformazioni normative e tecnologiche. Sarà in grado di consultare criticamente fonti normative, giurisprudenza e dottrina, e di approfondire nuovi profili giuridici emergenti, anche in vista di percorsi di ricerca o di impieghi in ambito istituzionale, giornalistico, regolatorio o editoriale.

Contenuti sintetici

Il diritto dell'informazione costituisce una disciplina classica degli studi giuridici, che si è arricchita nel tempo di nuovi temi e di nuove questioni decisive per le democrazie.
La parte introduttiva sarà dedicata alla disciplina e ai limiti del diritto di manifestazione del pensiero, nella Costituzione italiana, nelle dichiarazioni internazionali dei diritti e nell'Unione europea, con particolare riguardo al rapporto tra informazione e democrazia.
Si analizzerà poi il regime giuridico dei mezzi di comunicazione di massa (stampa, radio, televisione, cinema, nuovi media e internet) e la disciplina degli organi che operano nel sistema delle comunicazioni.
Attenzione peculiare sarà dedicata ad alcuni temi di attualità: il diritto di cronaca, di critica e di satira; l'informazione giudiziaria; la tutela dei dati personali, il diritto all'oblio e l'identità personale; i reati di opinione; la professione giornalistica e la protezione delle fonti; la disciplina della comunicazione via social, il pluralismo televisivo e la propaganda politica; le regole di internet, la pubblicità commerciale, il diritto d'autore.

Il corso si svolge nel secondo semestre su di un arco di 42 ore. Ha carattere monografico e seminariale e si indirizza quindi a studenti frequentanti. Sono previste, oltre a lezioni cattedratiche, ricerche e letture da parte degli studenti e incontri con esperti della materia.
All'inizio del corso il professore comunicherà ai partecipanti le modalità di svolgimento e l'impegno richiesto. La valutazione sarà effettuata anche sulla base del lavoro svolto all'interno del corso, tenendo conto in particolare della partecipazione attiva alla discussione. Verrà riservata speciale attenzione a casi giuridici tratti dalla giurisprudenza italiana e della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Gli studenti che non frequentano il corso possono ugualmente sostenere l'esame studiando il manuale indicato.

Programma esteso

Informazione e democrazia

La libertà di manifestazione del pensiero

Il diritto di cronaca e di critica

Il diritto di satira

il sequestro e la rete

Riservatezza e identità personale

la responsabilità su internet

la diffamazione

la responsabilità del direttore

I principi costituzionali dell’attività radiotelevisiva

il servizio pubblico radiotelevisivo

Convergenza tecnologica e pluralismo informativo

I reati di opinione

il diritto d'autore

internet e i confini del diritto

Prerequisiti

E' opportuna la conoscenza del diritto e del processo penale.

Metodi didattici

Lezioni

Modalità di verifica dell'apprendimento

All’inizio del corso il professore comunicherà ai partecipanti le modalità di svolgimento e l’impegno richiesto. La valutazione sarà effettuata prevalentemente sulla base del lavoro svolto all’interno del corso, tenendo conto in particolare della partecipazione attiva alla discussione. Verrà riservata speciale attenzione a casi giuridici tratti dalla giurisprudenza italiana e della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Gli studenti che non frequentano il corso possono ugualmente sostenere l’esame studiando il testo indicato.

Testi di riferimento

G.E. Vigevani, O. Pollicino, C. Melzi d’Eril, M. Cuniberti, M. Bassini, *Diritto dell’informazione e dei media*, Torino, Giappichelli, II ed., 2022.

Sustainable Development Goals

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE